

Riproduzioni di questo crocifisso si trovano in tutte le chiese situate lungo il percorso alternativo alla Via Francigena che dall'Appennino porta alla costa attraverso Lucca, per questo detta Via del Volto Santo. Un dipinto appeso alla parete, nella navata di sinistra, testimonia le caratteristiche della Pieve nel 1700.

Nonostante diversi elementi aggiuntivi la chiesa mantiene un clima di sobrietà e semplicità.

La linea della facciata e del campanile si affianca in prospettiva a quella delle Alpi Apuane, Pisanino e Pizzo d'Uccello, che le fanno da sfondo. La Pieve si inserisce così armonicamente nel paesaggio naturale.



Particolare del centro storico

## PRO LOCO DI PIEVE SAN LORENZO

Via Bugliatico 43  
55034 Pieve San Lorenzo (Lucca)

[www.valeria.martini.name](http://www.valeria.martini.name)

## Come arrivare:

### In treno:

Linea ferroviaria Lucca - Aulla,  
stazione di Minucciano-Pieve-Casola

### In auto:

Strada Regionale 445 della Garfagnana,  
poi Strada Provinciale 51



## PRO LOCO DI PIEVE SAN LORENZO

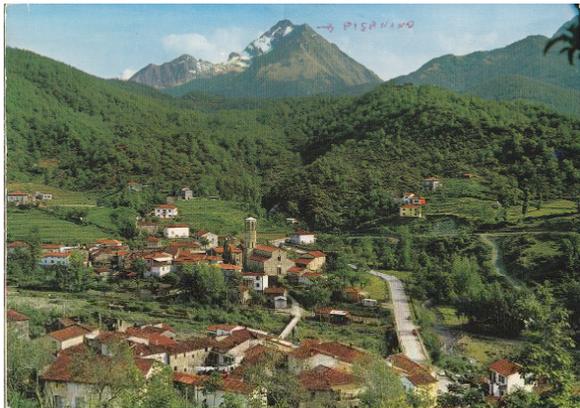
## Pieve San Lorenzo (LU)



Immersa in una verde vallata tra Lunigiana e Garfagnana, attraversata dal torrente Tassonaro, circondata da vigneti, oliveti, castagneti, conserva una vocazione tradizionalmente agricola sopravvissuta allo spopolamento causato dall'emigrazione per cause di lavoro, offre a chi la visita l'opportunità di vivere momenti indimenticabili di serenità e tranquillità.

## Cenni storici

La Pieve di San Lorenzo si trova in un territorio ricco di documentazioni archeologiche. Gli scavi effettuati hanno infatti riportato alla luce reperti risalenti al neolitico, all'età del bronzo e del ferro, all'epoca romana ed al periodo alto



medievale, testimonianze della lunga stabilità insediativa di questo luogo.

Attorno alla Pieve sono presenti diversi siti, denominati *castellari*, situati su alture facilmente difendibili perché circondate di ripidi pendii, che probabilmente servirono prima come rifugio e, in tempi successivi, come insediamenti permanenti.

I reperti rinvenuti nell'unico di questi siti sino ad oggi esplorato, collocano in età molto antica questa particolare organizzazione del territorio.



Le quattro statue stele rinvenute presso Minucciano costituiscono l'ulteriore conferma di insediamenti preistorici.

Questi menhir, ritrovati casualmente (solo uno è stato estratto dopo ricerche archeologiche) e molto diffusi nell'area lunigianese, coprono un periodo che si protrae tra le età del bronzo e del ferro.

La chiesa è quindi collocata in una zona ritenuta sacra già da queste antiche popolazioni, nel fondo di una valle attraversata da una via di grande comunicazione, preistorica prima e romana poi.

Questa strada di collegamento, attraversando il valico di Minucciano, si congiungeva a Piazza al Serchio, con quella che scendendo dal Passo di Pradarena, collegava con la Val Padana.

L'edificio ha caratteristiche tardo romaniche con influssi gotici e presenta alcune analogie con le chiese lucchesi. Caratteristiche del primo periodo di costruzione si rinvengono all'esterno, nell'abside e nelle sue monofore.

Sul sagrato della chiesa è visibile una colonna, con un capitello utilizzato come basamento su cui è rappresentata una figura orante, appoggiati su di una lastra di arenaria; tutti elementi sicuramente provenienti da un tempio paleocristiano preesistente.



Il portale è rinascimentale, nella lunetta che lo sovrasta è stata collocata in tempi recenti, una lastra marmorea raffigurante il santo cui la

Pieve è dedicata (San Lorenzo Martire, vissuto nel IV secolo). Questo particolare è presente anche nelle chiese di Lucca.

Il caratteristico campanile ottagonale poggia su un basamento quadrangolare di epoca precedente, risalente forse al XIV secolo.

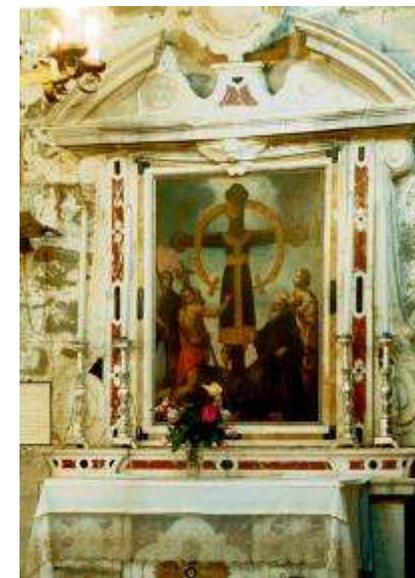


L'interno è diviso in tre navate da due file di colonne, collegate da archi a leggero sesto acuto. Le colonne presentano capitelli cubici ad angoli smussati.

L'altare centrale è quello originario, tardo romanico, ricavato da un'unica lastra di arenaria.

La luce è propagata sia dalle sottili monofore laterali che dall'elegante bifora sovrastante la porta principale.

Alle pareti delle navate laterali sono stati aggiunti altari



barocchi. Tra questi, uno, nella navata di destra, ospita un dipinto riprodotto il celebre crocifisso lucchese detto Volto Santo, conservato nella cattedrale di San Martino.